

Feralpisalò **1**
Triestina **1**

RETI: Granoche al 32'pt, Maiorino al 18'st

FERALPISALÒ (4-3-2-1): Livieri; Legati, P.Marchi, Altare (1'st Tantardini), Contessa; Magnino (22'st Ferretti), Pesce, Scarsella; Vita, Maiorino; Caracciolo (37'st M.Marchi). All. Zenoni

TRIESTINA (4-4-2): Offredi; Formiconi, Colletti, Codromaz, Frascatore; Procaccio, Maracchi, Steffé, Mensah (20'st Petrella); Granoche, Costantino (41'st Bariti). All. Pavanel

Arbitro: Paterna di Teramo
Note: duemila spettatori. Ammoniti Magnino, P.Marchi, Altare, Bariti, Maracchi. Angoli 2-1. Recuperi: 1'+4'



Semifinali

Oltre alla gara di Salò, si sono disputate ieri le altre tre sfide d'andata dei play off di Serie C. I risultati:

Catania-Trapani 2-2; Imolese-Piacenza 0-2; Arezzo-Pisa 2-3

Domenica il ritorno a campi invertiti: a Trieste si giocherà alle ore 20.30, chi passerà il turno affronterà in finale Pisa o Arezzo

Brescia: il mercato

Il punto fermo è Torregrossa Corini in stallo

Nessun nuovo dirigente per ora, solo un segretario per il Brescia: Giuseppe Mangiarano, già in quel ruolo al Milan, è il rinforzo numero uno di Massimo Cellino per la prossima stagione. Ora, in attesa dei primi colpi sul mercato — in entrata, il nome caldo è Emanuele Giaccherini, già azzurro e campione d'Italia con la Juventus, ora al Chievo — vanno puntellate le certezze.



Veterano «Torre» arrivò nel 2016

In panchina prima che sul campo. Ma, se la fumata bianca per la conferma di Eugenio Corini ancora non è fuoriuscita dal comignolo (anche oggi è prevista una giornata di stallo: restano alcuni nodi da sciogliere tra le parti, la durata del contratto e le scelte sul mercato), ieri è arrivato invece un altro incontro atteso in sede. Daniele Gastaldello, 36 anni il prossimo 25 giugno, si accinge a rinnovare con il club per un'altra stagione. Il ricco biennale sottoscritto nell'agosto 2017 scadrà tra un mese esatto e l'atleta ha fatto sapere di essere intenzionato ad accettare una notevole riduzione dell'ingaggio per restare, pur sapendo che sarà un punto di riferimento per il gruppo ma un rincalzo nelle

Il nuovo capitano Gastaldello è disponibile a un minor ingaggio pur di restare

gerarchie: la società, che ancora deve decidere se continuare nel rapporto con "Gasta", punterà su Andrea Cistana, inserirà almeno altri due centrali esperti, lascerà invece Simone Romagnoli all'Empoli. Proprio per questo va individuato, al suo posto, un capitano in pectore: la scelta ricadrà su Ernesto Torregrossa. L'attaccante, che in Serie A può ancora crescere, è il punto fermo di un attacco che sarà stravolto dai rinforzi — Stepinski, altro clivense come Giaccherini, è un pupillo di Cellino — ma ripartirà dall'uomo che ha trascinato la squadra nella volata finale in Serie B. Il presidente è convinto che possa ancora crescere, rispedirà al mittente qualsiasi offerta. E c'è una fascia pronta a certificarne fedeltà e leadership.

Lu.Ber.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto in 90 minuti

Il calcio e la demografia sono distanti, il pallone è una scienza inesatta. Un paese di 10 mila anime può battere un capoluogo di regione venti volte più popolato. Non era questa la sera per il grande ribaltone: a Salò finisce in parità, la qualificazione alla finale play off di Serie C si deciderà domenica sera a Trieste.

E al Nereo Rocco, uno stadio che può contenere il doppio degli abitanti della Perla del Garda, servirà una vittoria. Non impossibile, perché i bresciani hanno dimostrato di valere l'avversario, addirittura hanno dominato nella ripresa.

E la differenza tra casa e trasferta, da queste parti, si sente meno che altrove: al Turina, pur esaurito, sono accorsi duemila spettatori per la serata di gala e almeno seicento arrivavano dal Friuli Venezia Giulia.

La Feralpisalò conferma nel primo tempo i difetti di una lunga stagione: punge

I difetti

Il vero guaio della serata è che la squadra del presidente Pasini si scopre debole in difesa

poco davanti, dove Caracciolo è isolato e male assistito dai compagni. L'Airone prova a fare da assistman e a mettersi in proprio: in un minuto, tra il 18' e il 19', prima serve con la nuca Scarsella che in spaccata manda a lato; poi prova un destro a giro ben letto da Offredi.

Ma il vero guaio della serata è che la squadra del presidente Pasini si riscopre vulnerabile in difesa, il reparto apparso più progredito dall'arrivo di Zenoni in panchina.

Il quartetto è adattato per gli infortuni a raffica, d'accordo. Combina però troppe ingenuità per essere giustificato. Le prime avvisaglie alla mezz'ora: Contessa perde palla sulla sinistra, Mensah lo grazia. Due minuti dopo, la frittata: erroraccio in disimpegno di Altare, Granoche ne approfitta e scavalca Livieri (il portiere di riserva, il titolare De Lucia è rimasto in panchina per un problema fisico), la palla tocca il palo

Pari Feralpisalò-Triestina Ora per la B bisogna vincere

ed entra in porta.

Altri dieci giri d'orologio e l'harakiri collettivo si ripete: sciocchezza di Marchi su Procaccio, steso in area di rigore. Granoche si trasforma da sicario in benefattore, calciando altissimo dal dischet-

to. La partita cambia qui.

Al rientro in campo, i bresciani sono più garibaldini, meno timorosi, finalmente ficcanti, specie sulla sinistra. Il pareggio arriva al diciottesimo con l'uomo più talentuoso, Airone a parte. Maio-



Allenatore Zenoni e il vice Budel

rino converge dalla sinistra ed esplose un destro al tritolo, così potente da bucare le mani di Offredi. Magnino poco dopo ha la palla per il sorpasso, ma la colpisce male. Quindi Ferretti, subentrato a Magnino, calcia a lato da buona posizione. Nel finale è Marchi a sfiorare il 2-1. Ma restano ancora 90 minuti. Saranno i più lunghi nella storia della Feralpisalò.

Luca Bertelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LLE